

Michele Guglielmino

## Grammatica differenziale breve del Womezo (IT)

*Il Womezo è una lingua artificiale nata per rendere più gradevole e naturale il suono del Womeze. Come il Womeze significa “lingua degli esseri umani” o “lingua dell’umanità”.*

La principale differenza del Womezo rispetto al Womeze è che il Womezo ha 2 generi grammaticali: maschile e femminile.

Il **maschile** finisce in **-o** e il **femminile** in **-a**. L’**ambigenere** si rende con la **-o**.

I nomi **collettivi**, però, sono al **femminile** e si formano spesso con il suffisso **-idad-**: *womidada* umanità, *Kristanidada* Cristianità, *Islamidada / Udma* Umma; *bovidada* mandria di buoi, *shafidada* gregge di pecore, *abelidada* sciame di api. *Biblia* ed *enciklopedia* sono al femminile perché collettivi etimologicamente e/o semanticamente.

Gli aggettivi, invece, non finiscono in **-eze** come in Womeze, ma in **-e**. Però, se si vuole sottolineare che ci si riferisce ad un nome maschile si aggiunge **“-oz-”** (Es. *onkloze* “dello zio”, *fratoze* “del fratello”, *filhoze* “del figlio”), mentre se si vuole sottolineare che ci si riferisce ad un nome femminile si aggiunge **“-az-”** (Es.: *onklaze* “della zia”, *frataze* “della sorella”, *filhaze* “della figlia”). In tutti gli altri casi c’è solo la **-e** (Es.: *onkle*, *frate*, *grande*, *larjhe* ziesco, fraterno, grande, largo). Un discorso analogo vale per gli animali e tutti gli altri esseri di sesso maschile: *katoze*, *xundoze* *k kataze*, *xundaze* = del gatto, del cane vs della gatta, della cagna.

Il plurale si forma aggiungendo **“-s”**, l’**accusativo** singolare aggiungendo **“-n”**, l’**accusativo** plurale aggiungendo **“-ns”**. Non esistono il numero totale e il caso dativo, considerati poco “naturali”.

I cognomi sono in **-o** o in **-a** e valgono sia per gli uomini che per le donne di una stessa famiglia.

Gli articoli sono solo 4: **lo** e **los** maschili (singolare e plurale), **la** e **las** femminili (singolare e plurale).

Tutti i pronomi personali sono **declinati per genere**:

partiamo dai *pronomi personali soggetto*:

mio; mia	io, uomo; io donna
vio; via	tu, uomo; tu, donna
lio; lia	lui, esso; lei, essa
nio; nio	noialtri; noialtre
vio; via	voialtri; voialtre
ilio; ilia	essi, esse
sio; sia	sé (stesso); sé (stessa)
onio	impersonale, “si”, “uno”

I *pronomi personali complemento oggetto* si formano declinandoli all’**accusativo**, cioè aggiungendo una **-n**:

mion; mian	me, mi
vion; vian	te, ti
lion; lian	lui, esso, lo; lei, essa, la
nion, nian	noialtri, ci; noialtre, ci
vion, vian	voialtri, vi; voialtre, vi
ilion, ilian	loro, essi, li; loro, esse, le
sion; sian	sé (stesso); sé (stessa); si
onion	impersonale, “uno”

I *pronomi personali complemento di termine* si formano con la preposizione **al** + il **nominativo**: *al lio* = gli *al lia* = le, *al ilio* = (a) loro, ecc.

Gli **aggettivi possessivi** si formano sostituendo **-e** al pronome personale; se si vuole sottolineare che ci riferisce ad un uomo o ad un animale maschio o altro essere maschile, si aggiunge il suffisso

**-oz-**, se ci si riferisce ad una donna, ad un animale femmina o ad altro essere femminile si aggiunge il suffisso **-az-**.

I **pronomi possessivi** si formano premettendo l'articolo "**lo**" all'aggettivo possessivo.

I **correlativi** finiscono in "-e".

Di fatto i pronomi possessivi e i correlativi sono gli unici "(pro)nomi ambigenere" che finiscono in **-e**.

Nel caso che ci si riferisca sia a uomini che a donne, la **-o**, come detto sopra, ha (salvo che per i pronomi possessivi) la funzione anche di ambigenere o ambio.

Per quanto riguarda le cose di **genere naturale neutro**:

I) i nomi **astratti** si rendono tutti al **femminile** (-a) ad eccezione:

1) delle **lingue** che prendono il **maschile** e il suffisso **-ez-**: *Womezo, Anglezo, Francezo, Xispanezo, Italiezo, Germanezo, Rusezo, Polezo, Arabezo, CHinezo, JHapanezo*, ecc.; nei nomi delle lingue derivanti da Stati che finiscono in *vocale + -lio* (Es.: *Italio*) la "i" si mantiene (*Italiezo*) negli altri casi no. La ratio di quest'eccezione è che "lezo" nelle lingue neolatine (e nello stesso *Womezo*) richiama il concetto di "lesione" fisica o mentale; "Womeze" in *Womezo* è un aggettivo e significa "del *Womezo*"; la lingua *Womeze*, invece, si traduce *Womezeo* e la lingua *Womishe* *Womisho*; "esperantido" si traduce *esperantido*; *esperanto* rimane pure inalterato; *volapuk* si traduce *volapuko* e, più in generale, i nomi delle lingue artificiali rimangono inalterati se finiscono in -o, se no la aggiungono;

2) delle **religioni** che prendono il **maschile** e, di solito, il suffisso **-esm-** (*Kristanesmo, JHudesmo, Islamo, Baxaesmo*) e delle **filosofie** ed **ideologie** al **maschile** e col suffisso **-ism-** (*Kantismo, Xegelismo, Marksismo, socialismo, mediismo*);

3) "lo fruto" (il frutto del lavoro o il frutto del grembo o in astratto): l'assenza di "k" lo distingue da "lo frukto" (l'albero da frutto). "Del fruto" (del lavoro, del grembo o astratto) si rende "frute".

II) i nomi **concreti** si rendono al **maschile** (-o) con queste eccezioni:

1) il frutto dell'albero, ovvero "la frutta dell'albero" (*la frukta de lo arbo*) e i nomi specifici di frutta (mela, pera, ecc. *poma, pira, ec.*) si rendono al femminile (mentre gli alberi sono al maschile, **senza** il suffisso **-arb-** e simili: albero da frutto, melo, pero, ecc. *frukto, pomo, piro, ec.*); del frutto (dell'albero) si rende "fruktaze", "dell'albero da frutto" si rende "fruktoze". Similmente il tubero della patata si dice "terro-poma", tutta la pianta della patata si dice "terro-pomo". E simili.

2) la foglia si rende al femminile (*la folha*) per distinguerla dal "foglio" (*lo folho*); "folhoze" vuol dire "del foglio", "folhaze" significa "della foglia"; bevanda del tè, pianta del tè e foglia di tè si rendono con: *tea, teo, te-folha*.

3) la Luna (*la Luna*) e gli altri satelliti sono al femminile (si dice anche "la satelita");

4) "la Terra" (il pianeta) è al femminile e maiuscolo, mentre "lo terro" è la terra dei campi; "Ter-raze" rende l'aggettivo "terrestre" (riferito al pianeta) mentre "terroze" rende l'aggettivo "terroso" (riferito alla terra dei campi); il termine "pianeta" (lo planedo) e gli altri pianeti sono tutti al maschile (lo Merkuro, lo Venero o lo Venuso, lo Marto, lo JHovo, ec.);

5) le 7 parti del mondo (*Ewropa, Ahfrika, Azia, Nord-Amerika, Sud-Amerika, Awstralia, Antartida*) sono al femminile, così le Regioni di uno Stato (*la Sicilia, la Sardinha, la Apulia, ecc.*) e le Città; sono invece al maschile i 4 Continenti (il Continente Antico, Nuovo, Nuovissimo, Antartico *lo Kontinento Antikwe, Nove, Novege, Antartide*) gli Stati (*Italio, Francio, Xispano, Meksiko, ecc.*) i Catepi e le Province

(N.B.: così: "Roma", "Milana", "Nahpola", "Torina", "Palerma", "JHenova", "Bolonha", "Florenca", "Bara" e "Katania" si riferiscono alla Città, mentre "Romo", "Milano", "Nahpolo", "Torino", "Palermo", "JHenovo", "Bolonho", "Florenco", "Baro" e "Katanio" si riferiscono alla Provincia o, secondo le nuove norme giuridiche italiane, alla "Città Metropolitana").

Paradiso, Purgatorio, Inferno, Limbo, Angelo e Demone sono considerati concreti e resi al maschile: *Paradizo, Purgatorio, Inferno, Limbo, Angelo ed Demono*.

Mentre il tempo (la tempa) e la sua scansione sono considerati astratti e al femminile (la *jar-milwa, la jar-centwa, la jara, la monata, la taga, la matena, la tarda, la vespera, la nokta, la xora, la minuta, la sekunda*). *Ma i nomi dei mesi sono al maschile*.

Lo spazio geometrico è astratto e vuole il femminile (la spaca), mentre lo spazio geografico ed astronomico è concreto e vuole il maschile (lo spaco).

Gli aggettivi numerali cardinali sono senza terminazione fissa, mentre quelli ordinali sono aggettivi come in womeze (ma prendono la -e, non la -eze):

1) cardinali: unu, du, tri, kwar, cinku, sej, set, ochu, now, diezi, diezi-unu, diezi-du, duanti, trianti, kwaranti, cinkwanti... centu, milu... ma miliona e miliarda

2) ordinali: unue, due, trie, kware, cinkwe, seje, sete, ochue, nowe, diezie, diezi-unue, diezi-due, duantie, triantie, kwarantie... centwe, milwe... ma milione e miliarde.

*Va detto ancora che il Womezo sostituisce Y e YH con J e JH come il Womishe, ma forma il nome delle lingue col suffisso -ez-, come il Womeze.*

*Per tutto il resto è uguale al Womeze (e al Womishe).*

## Testualità in Womezo

### **Kruce-signe (we)**

En noma de lo Padro ed de lo Filho ed de lo Sante Spirito. Amen

### **Segno di croce (it)**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

### **Patro Nize (we)**

Padro nie,  
lo kwale estat en lo CHielo,  
santijate estad Vie noma.  
Venad Vie regno.  
Farijhad Vie vola,  
kwami en lo CHielo, tami ankaw sur la Terra.  
Donad al nio xodiaw  
nien panon tute-tagen.  
Ed pardonad al nio niens shuldans,  
kemod nio pardonat  
al nies shuldantos.  
Ed ne kondukad nion en tentan,  
sed liberijad nion da la mala.  
(Char Vio estat lo regno ed la potenca  
ed la glora eterni.) Amen.

### **Padre Nostro (it)**

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi  
il nostro pane quotidiano,  
rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo  
ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.  
(Poiché tuo è il regno e la potenza  
e la gloria in eterno.) Amen

### **Avaw Maria (we)**

Avaw Maria, plene de graca.  
Lo Sinhoru estat kun via.  
Benate via estat inter las gimnas,  
ed benate estat lo fruto de vie sino, JHesuo.  
Sante Maria, Madra de Dio,  
prejhad por nio pekolos  
nun ed en la xora de nie morta. Amen.

### **Ave Maria (it)**

Ave, o Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.  
Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

### **Glore (we)**

Gloria al lo Padro ed lo Filho, ed lo Sante Spirito.  
Kemod estit en la inica ed nun, ed tutemp,  
ed en las yar-centwas de las yar-centwas. Amen.

### **Gloria (it)**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

### **Saluten Rejha (we)**

#### **(antifone Mariaze de le tempe ordinareze)**

Salutan, Rejha, Madra de kompata!  
Viva, dolcheca ed espera nie, salutan.  
Al via nio kariat, egzilitos filhos de Eva.  
Al via nio suspirat, jhemanti ed ploranti  
en fi-tame vallo de larmos.  
Ek, tekaws, rekomendanta nie,  
tamens viens okulons de kompata  
al nie turnad.  
Ed JHesuon, beniten frukton de ventro vie,  
al nio post fi-tame egzila montrad.  
Xo milde, xo pie,  
xo dolche Virga Maria!

### **Salve Regina (it)**

#### **(antifona mariana del tempo ordinario)**

Salve, Regina, madre di misericordia;  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.  
A Te ricorriamo, esuli figli di Eva;  
a Te sospiriamo, gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.  
Orsù dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi gli occhi  
tuoi misericordiosi.  
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del tuo Seno.  
O clemente, o pia,  
o dolce Vergine Maria!